

# «Dati del contagio in calo Trentino ancora nella fase 1? Proiezioni errate, non è così»

**TRENTO** Numeri in costante discesa, di buon auspicio per la fase due in partenza lunedì. Il Trentino conta 48 nuovi contagiati e 2 morti in più, per un totale rispettivamente di 4807 e di 425. Dei 48 contagi 3 sono avvenuti in rsa, così come uno dei due decessi. Ancora in calo il numero dei ricoveri in terapia intensiva che tocca il nuovo minimo di 19 letti occupati. Dati che nel complesso fanno ben sperare e che contraddicono la ricerca diffusa negli scorsi giorni da Fondazione **Gimbe**. L'organizzazione sanitaria bolognese, attraverso un'elaborazione grafica che analizzava la diffusione del contagio regione per regione, collocava il Trentino in piena «fase 1» in termini di diffusione del contagio e per alcuni parametri in una posizione anche peggiore della Lombardia. «Non so dove la Fondazione **Gimbe** abbia preso questi dati — commenta deciso il dirigente generale del Dipartimento Salute della Provincia Giancarlo Ruscitti — I nostri numeri sono quelli che comunica la Protezione Civile Nazionale e che passano poi all'Istituto Superiore di Sanità. Sia-

mo stati senza dubbio una delle zone più colpite, se ci si confronta con Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte — conferma Ruscitti, riportando alla memoria la situazione provinciale di qualche settimana fa — Ma ora la nostra situazione è decisamente migliore».

Ancora incerta l'origine dei dati analizzati da Fondazione **Gimbe** che hanno posto la Provincia di Trento negli ultimi posti della classifica: «Ogni analisi si basa sull'acquisizione di dati a un determinato periodo storico — spiega il dirigente — Se hanno posto la data al 15-20 marzo, quando tutte le regioni del Nord avevano un aumento dei casi quotidiani e delle terapie intensive noi in proporzione eravamo alti. Ma anche in quel caso non eravamo al livello in cui ci indicano». Ad oggi la situazione è in miglioramento, ma ciò non fa abbassare la guardia. «I dati stanno calando ed è evidente che oggi siamo in grado di fare molti più tamponi di qualche tempo fa. Inoltre ci muoviamo secondo una strategia di precisa ricerca dei positivi. Rispetto ad altre realtà che eseguono i

tamponi random, noi li facciamo soprattutto nei gruppi familiari a rischio: vogliamo trovare i malati per poter limitare sempre più il contagio».

Il presidente provinciale Maurizio Fugatti ha annunciato con entusiasmo un nuovo «record di tamponi»: 1744 quelli analizzati nelle ultime 24 ore grazie agli sforzi combinati delle tre realtà all'opera nel settore. L'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ha analizzato 694 tamponi, 125 la Fondazione Edmund Mach e 925 il Cibio. «Il dato di contagio vede il 2,7% di positivi sui tamponi analizzati — ha commentato Fugatti — ci conferma la stabilizzazione del contagio e ci fa guardare positivamente verso il futuro. In Trentino sono stati effettuati 38mila tamponi su una popolazione di circa 500mila persone - ha proseguito il presidente - vale a dire che sono stati effettuati tamponi sul 7,1% della popolazione, una percentuale del tutto identica a quella del Veneto che spesso ci viene posto come termine di confronto. Il Trentino non è secondo a nessuno e siamo al vertice dei tamponi effettuati a livello na-

zionale. Ora andremo sempre migliorando — ha promesso Fugatti — Dalla settimana prossima inizieranno i test sierologici nei cinque Comuni messi sotto osservazione speciale: una sperimentazione importante». L'attenzione resta altissima proprio per evitare che la prossima apertura di nuove attività produttive e la libera circolazione delle persone alimenti una recrudescenza della pandemia. «Il Governo sta elaborando un percorso di autonomia decisionale per quelle realtà che abbiamo determinati parametri di stabilizzazione del contagio e di organizzazione sanitaria. Il Trentino è a posto, quindi aspettiamo indicazioni».

**Ch. M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**48**

sono i nuovi contagi censiti nella giornata di ieri, che portano a un totale di 4807 le persone infettate

**19**

sono le persone ricoverate in rianimazione, il numero più basso delle ultime settimane



Peso: 27%